

EDIZIONE INTERATTIVA: CLICK SU TITOLI PER LEGGERE GLI ARTICOLI

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

NELLA CLASSIFICA DEL 23.MO RAPPORTO "MARE MOSTRUM" SU ATTIVITÀ ILLECITE E INQUINAMENTO

MARE ILLEGALE E ABUSIVISMO, LA CALABRIA ANCORA MAGLIA NERA: È AL QUINTO POSTO

LEGAMBIENTE PRESENTA LE CONTINUE VIOLAZIONI ALLE LEGGI CHE TUTELANO LE COSTE: A PRIMEGGIARE TRA LE REGIONI LA CAMPANIA, CUI SEGUE LA NOSTRA. SUGLI ABUSI EDILIZI LA NORMA PERMETTE ANCORA SCAPPATOIE

«PER DISEGNARE AGRICOLTURA DEL FUTURO»



PRIMO TAVOLO DI CONFRONTO SU **PAC TRA REGIONE E PARTENARIATO**

AEROPORTO DI CROTONE



IL CONSULENTE GAETANO: C'È **GRANDE ATTENZIONE DA OCCHIUTO**

CGIL CALABRIA



SI APRA TAVOLO ISTITUZIO-**NALE PER TERME LUIGIANE**

CALABRIA PARLAMENTO



Vono (FI): Ottima notizia lo Sport che entra in Costituzione, ma c'è ancora tanto da fare

BRONZI DI RIACE CANDIDATI A PATRIMONIO UNESCO

IPSE DIXIT

FRANCESCO SAVINO

[Vescovo di Cassano Ionio e vp Cei]



«Per favore facciamo cessare i rumori delle armi e invece facciamo prevalere il rumore delle coscienze, il rumore della pace, il rumore della mitezza.

Nella carovana della Pace per Odessa siamo lì con i nostri corpi, con le nostre vite, con tutti i nostri limiti senza alcuna presunzione, senza alcuna spocchia, ma vogliamo dire che la pace è possibile e come diceva in un famoso discorso del 1° gennaio Paolo VI la pace dipende anche da te, da me, da noi: la pace ha un noi che si costruisce dal basso»



CONFARTIGIANATO

LAUREATA AD ARCAVACATA



L'UNICAL FESTEGGIA L'AM-**BASCIATRICE DEL KOSOVO**

IL CONSIGLIERE COMITO



IL CONSORZIO COSTA DEGLI DEI PRESTO SARÀ REALTÀ

maro del

REGGIO CALABRIA Si presenta il libro di Paride Leporace su Mancini Oggi alle 18





MARANO MARCHESATO Il Concorso di Poesia "Paola Carbone" Oggi termine invio opere

LAMEZIA TERME Con migliaia di presenze si è chiusa Trame Era l'11esima edizione

ecchio



È IL NUOVO SINDACO DI CZ

maro del



LETTERA APERTA A NICOLA FIORI-TA DELLA RAGI PER E DEMENZE

LA MOTIVAZIONE / AMATO

ecchio



ECCO PERCHÈ SACAL NON **DOVREBBE GESTIRE REGGIO**

LA POLIMENI CITTADINA ONORARIA

abo



SOVERATO "INCORONA" LA RETTRICE DE LA SAPIENZA

FIUMEFREDDO BRUZIO

maro del



SI PRESENTA IL FIUME-FREDDO PHOTO FESTIVAL

NELLA CLASSIFICA DEL 23.MO RAPPORTO "MARE MOSTRUM" SUL MARE ILLEGALE E ATTIVITÀ ILLECITE

INQUINAMENTO E ABUSIVISMO, LA CALABRIA ANCORA MAGLIA NERA (AL QUINTO POSTO)

⁼on c'è nulla da fare - o forse ce n'è troppo - per la Calabria che, anche quest'anno, si colloca al quinto posto nella classifica del mare illegale e sulle attività illecite. È quanto è emerso dal 23esimo rapporto Mare Mostrum di Legambiente che, per la prima volta, presenta un quadro completo delle violazioni alle leggi che tutelano mari e coste.

Abusivismo edilizio, deficit di depurazione e inquinamento, assalto al patrimonio ittico e alla biodiversità.

Dagli illeciti penali a quelli amministrativi, quest'anno, per la prima volta, Legambiente presenta un quadro completo delle violazioni alle leggi che tutelano mari e coste: 55.020 mila i reati contestati nel 2021 alla media di 7,5 ogni chilometro di costa, ossia un illecito ogni 133,3 metri.24.900 le sanzioni, 20.485 le persone arrestate o denunciate, 7.021 i sequestri, 392 le società denunciate e 270 quelle sanzionate. Tra sequestri e sanzioni, il business del mare violato è di oltre 626 milioni di euro, in flessione rispetto al 2020: la maggior parte delle misure riguarda l'inqui-

namento e i rifiuti, con oltre 577 milioni di euro.

A guidare la classifica delle aggressioni all'ecosistema marinosu base regionale è, anche nel 2021, la Campania, seguita da Sicilia, Puglia, Toscana, Calabria e Lazio. Prima regione del Nord è il Veneto, mentre nelle quattro regioni a "tradizionale presenza mafiosa" - Calabria, Campania, Puglia e Sicilia - si concentra il 46,1% di tutti i reati e gli illeciti amministrativi accertati nel nostro Paese.

Analizzando, invece, i reati per chilometri di costa, la classifica cambia radicalmente: qui il primo posto è della Basilicata, seguita da Abruzzo, Molise, Emilia-Romagna, Veneto e Campania.

Il fattore di pressione di gran lunga prevalente rimane quello del ciclo illegale del cemento, dalle villette abusive all'occupazione illegale delle spiagge, che da solo rappresenta il 50,3% del totale degli illeciti accertati, seguito dall'illegalità connessa ai fenomeni d'inquinamento e alla gestione dei rifiuti (25,3%)e dalla pesca di frodo (20,8%). Chiudono questa classifica, con il 4%, le violazioni relative al Codice della navigazione anche nelle aree marine protette. Questo, in sintesi, il quadro che emerge dalla 23esima edizione del rapporto Mare Monstrum, elabo-

rato dall'Osservatorio nazionale Ambiente e Legalità di Legambiente su dati di forze dell'ordine e Capitanerie di porto.

Focus Calabria

Nella classifica del mare illegale, sulle attività illecite, la Calabria si colloca al 5 posto con 4.629 illeciti di cui 1.850 reati e 2.525 infrazioni amministrative. Quinto posto anche per il ciclo illegale del cemento nelle regioni costiere con 2.247 illeciti di cui 1.086 reati e 1161 infrazioni ammi-

nistrative.

Nella classifica del mare inquinato, la Calabria è al 6 posto con 1.045 illeciti di cui 509 reati e 536 infrazioni amministrative. Nella pesca illegale, la regione è al 4 posto con 902 reati di cui 233 reati e 669 infrazioni amministrative.

Illeciti che grazie al meritorio lavoro di Forze dell'ordine, Capitanerie di porto e Magi-





L'ecomostro di Torre Melissa: sarà abbattuto

trada Nubrica, che seguono quelli già avvenuti nei mesi precedenti in Contrade Fossa, Gammicella e Zolfara. Poche settimane dopo, a Sibari, frazione di Cassano allo Ionio, alcuni cittadini raggiunti da ordine di demolizione hanno proceduto all'abbattimento dei manufatti. A queste, va aggiunta la demolizione di una dozzina di villette del villaggio sul demanio marittimo a Caminia di Stalettì. "Ancora una volta il dossier Mare Monstrum - afferma Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria - sottolinea con estrema precisione i tanti coni d'ombra illegali che oscurano la Calabria a partire dall'abusivismo edilizio e dalla mala depurazione. Nel ribadire l'encomiabile opera della Magistratura e delle Forze dell'ordine ci preme ribadire quanto risulti essenziale intensificare le attività di prevenzione e controllo nei confronti degli ecocriminali per fronteggiare le aggressioni al nostro grande patrimonio marino e costiero. Nonostante le ombre, ci sono, in Calabria, segnali di speranza nell'operato delle istituzioni, delle associazioni e di tutti i cittadini che han-

Mare Mostrum di Legambiente

no a cuore la tutela dell'ambiente e la salute dei cittadini". "Stiamo vivendo - conclude Parretta - una stagione di grande trasformazione, condizionata dai mutamenti climatici, che sta investendo la nostra Regione, da cui dobbiamo trarre i giusti insegnamenti per trasformare la crisi in opportunità, ad esempio attraverso lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabile, e per diffondere la consapevolezza che la Terra ed il Mare devono essere destinatari di un profondo rispetto".

Goletta verde 2022

È l'eolico off-shore uno dei temi portanti della 36esima edizionedi Goletta Verdeche riprende il largo e riparte

insieme a Goletta dei Laghi, al suo 17esimo anno di attività. A bordo di Goletta Verde 2022 viaggiano i temi della lotta alla crisi climatica. della depurazione, del beach e marine litter, della salvaguardia della biodiversità, della promozione delle rinnovabilie, su tutti, dello sviluppo dell'eolico off-shorecui Legambiente dedicherà uno speciale focus durante alcune tappe della campagna. In Calabria la tappa è in programma a Catanzaro (24 e 25 luglio).

Goletta dei laghi 2022

A bordo di Goletta dei Laghi viaggiano i temi degli scarichi non depurati e inquinanti, incuria e inquinamento da microplastiche, cementificazione e captazione del-

le acque sono, ancora una volta, temi al centro di Goletta dei Laghi, che monitoralo stato di salute dei bacini lacustri italiani e ne denuncia le criticità, promuovendo al contempo esempi virtuosi di gestione e sostenibilità. In Calabria tappa in programma ad Arvo (1 agosto) e Cosenza (2 agosto).

«Mare Monstrum - ha dichiarato Stefano Ciafani, presidente di Legambiente - offre una fotografia nitida del mare violato nel nostro Paese con aggressioni dagli impatti sempre più evidenti in un contesto di profonda crisi climatica quale quella che stiamo vivendo. A bordo di Goletta Verde, però, vogliamo portare all'attenzione anche la stagione di grandi opportunità rappresentata dall'eolico, il cui esiguo sviluppo in Italia non è certamente dovuto alla scarsa disponibilità di progetti, ma a incomprensibili ostacoli burocratici e opposizioni di enti locali, Regioni, Sovrintendenze e di alcune sigle ambientaliste».

«L'eolico, a terra e a mare - ha concluso - è una tecnologia che può fare la differenza tanto nella decarbonizzazione del nostro sistema energetico quanto nella creazione di nuovi posti di lavoro, dalla progettazione e costruzione degli impianti alla manutenzione ordinaria e straordi-



naria, fino alla riconversione delle attività portuali per la filiera dell'offshore. Perciò serve semplificare gli iter autorizzativi, dare regole certe alle imprese, prevedere strumenti di coinvolgimento territoriale e garanzie ai cittadini sulla qualità dei progetti, evitando il proliferare di fake news che creano dissenso ingiustificato e ritardano la liberazione del nostro Paese dalla schiavitù delle fossili che alimenta crisi climatica e guerre».

SI PRESENTA IL PROGETTO "GERACE PORTA DEL SOLE"

uesta mattina, alle 12, nella Sala Museo della Cittadella regionale, l'assessore regionale allo Sviluppo Economico e agli Attrattori culturali, Rosario Varì, presenterà il progetto "Gerace porta del sole".

Il progetto, proposto al Ministero della Cultura dalla Regione Calabria, è finanziato con 20 milioni di euro nell'ambito delle risorse del Pnrr.



QUOTIDIANO 30 GIUGNO 2022 • www.calabria.live CALABRIA.LIVE .4

AGRICOLTURA, PRIMO TAVOLO DI CONFRONTO SULLA PAC TRA REGIONE E PARTENARIATO ECONOMICO E SOCIALE

i è svolto, in Cittadella regionale, il primo tavolo di confronto sulla Pac 2023-2027 tra la Regione Calabria e il partenariato economico e sociale, con l'obiettivo di «disegnare l'agricoltura calabrese del futuro».

L'incontro, infatti, è stato programmato con la finalità di dare un naturale seguito ai tavoli partenariali nazionali, al fine di coinvolgere il mondo rurale calabrese rispetto al Piano Strategico Nazionale, che sostituirà i 23 Psr regionali della passata con notevoli cambiamenti rispetto al passato, per quanto riguarda sia il primo sia il secondo pilastro. Per l'assessore regionale all'Agricoltura, Gianluca Gallo,

«la sfida è dotarsi di un piano agricolo regionale, lavorando ad una programmazione seria e condivisa» e questo momento «è fondamentale per stabilire come orientare l'agricoltura calabrese del futuro».

«Bisogna riconoscere - ha aggiunto - che il Governo sta mostrando un'attenzione particolare al settore primario e in questa fase ritengo sia importante fornirci a vi-

cenda spunti di riflessione per poter pianificare insieme il prossimo quinquennio, sia dal punto di vista dell'agricoltura, che della forestazione, dei sistemi irrigui e di tutto ciò che riguarda il comparto cardine dell'economia regiona-

L'assessore ha invitato quindi il partenariato a riflettere sui risultati della programmazione 2014-2020 e sulle modifiche ed integrazioni in prospettiva opportuni, favorendo anzitutto la qualità della spesa e, di conseguenza, la qualità delle produzioni, la sicurezza alimentare, la competitività e la redditività delle aziende calabresi.

«Per far questo - ha aggiunto l'esponente della Giunta regionale - al di là dei tecnicismi burocratici, dobbiamo alzare l'asticella e disegnare insieme in maniera organica i contorni dell'agricoltura calabrese».

Il direttore generale del Dipartimento Agricoltura, Giacomo Giovinazzo, dal canto suo ha illustrato i 76 interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico della PAC, individuati nel tavolo tecnico nazionale tra il Mipaaf e le Regioni e divisi in 4 macrogruppi.

Si tratta, nello specifico, di 37 interventi agro-climatico-ambientali basati sulla superficie o capo (inclusi l'agricoltura biologica, il benessere animale e le indennità compensative); 19 interventi di investimento per le aziende agricole

> ed agroalimentari, le foreste e le aree rurali, compreso l'avviamento di nuove imprese; 4 interventi di gestione del rischio (a gestione nazionale); 16 di cooperazione (compresi il Leader e la promozione) e innovazione e trasferimento delle conoscenze.

> «Ci siamo posti l'obiettivo di valutare, nell'ambito della massima semplificazione, i risultati ottenuti dalle varie

misure nella passata programmazione - ha specificato Giovinazzo - e di aggiustare il tiro rispetto a quegli interventi che si sono dimostrati poco appetibili, poco efficienti o particolarmente problematici".

Il dg ha quindi invitato il partenariato a ragionare sulle indicazioni del Dipartimento e dell'Assessorato, rispetto alle misure da attivare nella prossima programmazione. Ha esortato inoltre il partenariato a concordare degli incontri di approfondimento tecnico, prima del successivo appuntamento partenariale, in programma per l'8 Luglio prossimo, considerato che le schede delle nuove misure dovranno essere caricate sul sistema Sfc della Commissione europea entro il 20 luglio.



OGGI NELLA CITTADELLA OCCHIUTO E GALLO PRESENTANO IL PIANO ANTICENDIO BOSCHIVO

uesta mattina, alle 10.30, nella Sala Verde della Cittadella Regionale, il presidente della Regione, Roberto Occhiuto e l'assessore all'Agricoltura, Gianluca Gallo, presentano il Piano antincendio boschivo.

All'incontro con la stampa interverrà anche il diri-

gente regionale Uoa Forestazione, Domenico Pallaria.

Parteciperanno, inoltre, i vertici dei Carabinieri forestali, dei Vigili del fuoco, della Protezione Civile e di Calabria Verde, e rappresentanti dell'associazionismo.

AEROPORTO DI CROTONE, SALVATORE GAETANO: C'È GRANDE ATTENZIONE POLITICA DA PARTE DI OCCHIUTO

alvatore Gaetano, consulente del presidente della Regione, Roberto Occhiuto, ha ribadito come quest'ultimo ha dimostrato, con i fatti, «grande attenzione politica nei confronti dell'aeroporto di Crotone e della sua Provincia».

«Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibile. Enrico Giovannini - ha reso noto - ha infatti firmato la delega allo stesso presidente della Regione Calabria affinché si possa indire la conferenza dei servizi necessaria per stabilire rotte e orari dei voli assistiti dagli oneri di servizio pubblico da e per Crotone». «Alla guida della Regione Calabria

OUOTIDIANO

- spero che ormai lo abbiano compreso tutti, ha precisato Gaetano - occorreva un Presidente che avesse grande spessore politico, visione e autorevolezza. Roma finalmente guarda a una Calabria che non è più abbandonata a se stessa, bensì difesa da un Presidente che ha tutti gli strumenti necessari, la passione e le relazioni per monitorare l'evoluzione di aspetti strategici: dalla sanità ai trasporti, dalle infrastrutture ai fondi europei e nazionali, dall'agri-

coltura ad altri comparti vitali. Il tutto avviene, ovviamente - ha proseguito - in un contesto generale che è il più difficile dal Dopoguerra a oggi, tra epidemia, crisi economica, tragedia della guerra. L'Aeroporto di Crotone, in una

> logica di stretta programmazione con quello di Lamezia Terme - ha detto ancora - è uno dei riferimenti strategici per ogni azione seria di sviluppo di un territorio ancora emarginato, sottosviluppato, incapace di fare sintesi soprattutto per colpa di rappresentanze politiche nel loro complesso inadeguate. Si usa l'arma della polemica, sempre e comunque, pur di aver un minuto di precaria visibilità».

«Oppure, nei momenti cruciali - ha detto ancora - si rema di fatto contro Crotone contribuendo ad affossarla, a renderla debole, a sottometterla agli interessi di altri territori. Ecco perché l'attenzione del Presidente Occhiuto per Crotone è ancora più meritoria, in quanto agisce a favore di un contesto disgregato e mal rappresentato. Invertire la rotta significa, prima di tutto, cambiare mentalità e agire per dare più voce e peso a Crotone e alla sua provincia».



FILCAMS CGIL CALABRIA: SI APRA UN TAVOLO ISTITUZIONALE PER LE TERME LUIGIANE

a Filcams Cgil Calabria ha chiesto alla Regione Calabria di aprire un confronto istituzionale sulle Terme Luigiane.

Con questo tavolo, infatti, per il sindacato si dovrebbe

«provare a salvaguardare un infrastruttura importante e strategica per l'offerta turistico-sanitaria e con essa il lavoro».

«Comprendiamo la disperazione di chi afferma - viene spiegato in una nota - che sarebbe disposto a lavorare gratis pur di salvaguardare l'azienda ma non ne comprendiamo il senso ed il merito; non si tratta di salvare un'azienda in crisi, di fatti, ma di ricondurre ad una gestione corretta le acque termali e la loro fruizione». «Il Presidente Occhiuto e l'assessore al ramo - continua la nota cittadini calabresi, che si possa affermare che in questa terra si è disposti a lavorare gratis. Non è dignitoso, non è giusto».

«Inoltre - dice ancora il sindacato -riteniamo che se

la Regione Calabria vuole proseguire sul solco del confronto democratico con le parti sociali, così come si sta facendo su tante materie importanti, è urgente la convocazione di un tavolo istituzionale per affrontare il capitolo Terme ed in particolare Terme Luigiane».

«Le nostre richieste ed i nostri appelli nel tempo non sono mai mancati - conclude la nota - non manchi la volontà politica ed istituzionale di affrontare in maniera adeguata questa vertenza, provando a risolverla, per il bene



- non dovrebbero permettere da rappresentanti dei

delle lavoratrici e dei lavoratori e per la Calabria».

IL CONSORZIO COSTA DEGLI DEI SARÀ PRESTO REA

'idea di riunire in Consorzio tutti i Comuni della Costa degli Dei diventerà realtà, grazie all'approvazione, da parte della Commissione delle Modifiche, affinché la legge regionale n. 21 del 19 novembre 2020 possa finalmente vedere attuazione.

Lo ha reso noto il consigliere regionale di Forza Italia, Mi-

chele Comito, spiegando che si tratta del provvedimento col quale, nella passata legislatura, è stato istituito il Consorzio Costa degli Dei, «grazie all'azione dell'allora consigliere regionale Vito Pitaro, cui va il merito di avere creduto nel progetto, di avergli dato forma e di averlo condotto in porto con grande determinazione, aggregando attorno a sé anche il consenso degli amministratori locali senza distinzione di colore politico, ma con la sola forza delle idee».

Quella del Consorzio Costa degli Dei è «un'idea nata dalla lungimiranza del senatore Giuseppe Mangialavori, che già nel 2018 aveva portato a Palazzo Madama una apposita proposta di legge - ha spiegato Comito - e proseguita due anni dopo con l'approvazione nel corso della passata legislatura regio-

nale. All'epoca l'iter non si concluse per via della triste vicenda della compianta presidente Santelli. Ma oggi come centrodestra abbiamo riagganciato i fili di un discorso interrotto che potrà quindi concludersi nel migliore dei modi, per portare tutti i benefici previsti agli enti e quindi ai cittadini della splendida Costa degli Dei».

Nello specifico, le modifiche proposte da Comito permetteranno al Consorzio di adottare il proprio statuto non più, come previsto originariamente, su delibera del Consiglio regionale, bensì su approvazione da parte dell'assemblea del Consorzio medesimo.

«In tal modo - ha spiegato l'esponente di maggioranza - si rende l'iter più snello e veloce, ed anche in futuro, in caso di necessità di variazioni allo statuto, l'ente si potrà determinare senza bisogno di attendere ogni volta una delibera di Palazzo Campanella».

Gli obiettivi e le funzioni del Consorzio - al quale la Regione erogherà annualmente un contributo di 150mila euro - sono molteplici: dal potenziamento delle infrastrutture ed in particolare delle strade, alla valorizzazione di tutti gli elementi culturali materiali e immateriali; dalla tutela dell'ambiente costiero e marino all'ammodernamento di piazze, parchi e borghi; dalla valorizzazione dei settori produttivi presenti al disinquinamento, fino alla tutela delle risorse idriche e molto altro. Del Consorzio fanno parte i Comuni di Pizzo, Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo e Nicotera.

Grande soddisfazione è stata espressa dal senatore di Forza Italia, Giuseppe Mangialavori, che ha parlato di «un risultato storico che contribuirà allo sviluppo di tutti i Comuni vibonesi interessati. Un risultato del quale vado particolarmente orgoglioso».

«La commissione Bilancio del Consiglio regionale calabrese - ha spiegato - ha approvato le modifiche che permetteranno la definitiva attuazione della legge 21 del 2020,

> la norma che ha istituito il Consorzio. È una iniziativa nella quale ho creduto fin dall'inizio del mio mandato parlamentare. Purtroppo la mia proposta di legge iniziale fu bloccata dall'allora maggioranza Pd-M5s. L'idea è così diventata, successivamente, una norma regionale, presentata dai consiglieri Vito Pitaro e Filippo Pietropaolo, a cui vanno i miei più sentiti ringraziamenti».

«Tengo a ringraziare, inoltre - ha proseguito - gli attuali consiglieri regionali di Forza Italia Michele Comito e Giovanni Arruzzolo, che hanno presentato in commissione le ultime modifiche alla legge, quelle che permetteranno al Consorzio di avviare le sue attività. Gli emenda-

menti consentiranno al Consorzio di approvare il proprio statuto autonomamente, quindi in assenza di una delibera del Consiglio regionale. In questo modo il nuovo ente potrà svolgere la propria attività più velocemente e senza alcun

via libera da parte di Palazzo Campanella».

«Questi passaggi finali - ha aggiunto Mangialavori - non sono stati portati a termine prima a causa della chiusura anticipata della scorsa legislatura, dovuta alla prematura morte della nostra indimenticata presidente Jole Santelli. Adesso il centrodestra, sotto la guida sapiente e attenta del governatore Roberto Occhiuto, si accinge a far diventare il Consorzio uno dei motori principali per la valorizzazione della Costa degli Dei e per la crescita turistica ed economica dei Comuni che ne fanno parte, cioè Pizzo, Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo e Nicotera».

«Il Consorzio - ha concluso Mangialavori - riceverà ogni anno un contributo economico di 150mila euro, soldi che saranno usati, tra l'altro, per il potenziamento infrastrutturale, la tutela dell'ambiente e la valorizzazione dei beni culturali dei Comuni della Costa».

Il sindaco di Pizzo, Sergio Pititto, ha dichiarato che «l'ambiziosa idea di riunire in Consorzio tutti i Comuni della Costa degli Dei prende finalmente vita e rappresenta una grande opportunità anche per Pizzo, oltre ad essere uno strumento di pianificazione a lungo termine e può essere inteso come il "filo conduttore" dello sviluppo del nostro territorio e di tutti i territori interessati come Vibo Valentia, Briatico, Zambrone, Parghelia, Tropea, Ricadi, Joppolo



Michele Comito (consigliere reg. FI)

Consorzio Costa degli Dei

e Nicotera».

«Sarà in grado di cambiare in meglio il volto della nostra città - ha spiegato - apportando grandi benefici a tutti i cittadini. Infatti, gli obiettivi e le funzioni del Consorzio, al quale la Regione erogherà annualmente un contributo di 150mila euro ci permetteranno di seguire un iter più snello e veloce per l'attuazione dei nostri programmi: il tema dell'ambiente, così come quello della mobilità e della cultura saranno centrali per una città che vuole crescere e crescere bene, e questi finanziamenti pubblici ci dicono che la strada da intraprendere è quella giusta».

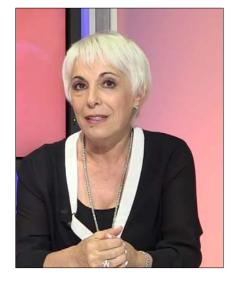
«La neo amministrazione comunale - ha proseguito - si è impegnata sin da subito a porre la manutenzione ordinaria e straordinaria della città al centro dell'azione amministrativa e ora con l'attuazione della legge regionale n. 21 del 19 novembre 2020 potremo iniziare un percorso virtuoso per l'attuazione del nostro progetto per Pizzo»

«Un pensiero grato al senatore Giuseppe Mangialavori ha concluso - e consigliere regionale Michele Comito per aver contribuito alla nascita del Consorzio».

LA LETTERA APERTA AL SINDACO FIORITA DELLE ASSOCIAZIONI RAGI E PERLE DEMENZI

e auguriamo buon lavoro signor Sindaco, ma le auguriamo principalmente di riuscire a scrivere grandi narrazioni e di poter stare dentro agli universi così tanto frammentati di questa città in cui vivono tanti "acrobati della sopravvivenza" e dove, per loro, l'indifferenza è stata a volte, più feroce dell'intolleranza. Sarebbe forse ingannevole pensare che linee

di frattura sociale così profonde, possano rimarginarsi in fretta e che l'economia così come il territorio e la nostra comunità tutta, riescano a tornare velocemente alla normale dignità. Ma i cittadini si aspettano molto da lei e dalla squadra che sceglierà di schierare per poter imprimere



quella forte impronta sociale che abbia l'obiettivo di colmare le disuguaglianze, di rilanciare il lavoro di qualità, di garantire i diritti sociali e quelli di cittadinanza che sono inscindibili, perché insieme garantiscono giustizia sociale e libertà individuale.

I catanzaresi vogliono essere accompagnati nella grande transizione che ci aspetta. Come RaGi, abbiamo molto apprezzato la sua risposta alla lettera da noi inviata ai candidati a sindaco quando chiedevamo alla nuova giunta comunale un "Punto e a Capo".

Adesso, su quel nuovo rigo bianco vorremmo poter iniziare a raccontare un'altra storia. Una storia che può andare finalmente avanti senza affanni e senza timori. riaprendo così la partita e seguendo la strada della coerenza, della giustizia e principalmente del rispetto.

Vede, nel momento in cui abbiamo deciso di proteggere le persone con demenza, noi abbiamo rispettato la sola legge che conosciamo come esseri umani.

L'uomo non ha né potere, né privilegi, ha solamente responsabilità. Nascere uomo su questa terra è un incarico sacro e la mancanza di profondo rispetto per gli esseri viventi, specialmente per quelli più fragili, con-



duce in fretta alla mancanza di rispetto per tutti gli uomini.

crediamo Non ricette esistano preconfezionate, né crediamo che il pensiero di un solo uomo possa essere la bussola per il cambiamento di un sistema. Noi crediamo nelle invasioni di campo e di pensiero, nella coopera-

zione, nella costruzione di reti di dialogo, nel rispetto dei ruoli, nella chiarezza delle decisioni che si assumono, nella liberazione della stessa libertà da chi di questa libertà ne ha fatto un mercimonio.

Le auguriamo che lei possa portare avanti il suo progetto per il bene di tutti affinché il futuro di questa città non sia la continuazione ma un nuovo inizio.

L'aspettiamo nel nostro Centro Diurno per un caffè insieme all'assessore alle Politiche sociali da lei designato dr Venturino Lazzaro.

Questo non è ancora il tempo del raccolto. Questo è il tempo della buona semina.

Buon cammino, signor Sindaco.

(Associazione Ra.Gi e Associazione

"PerLe Demenze" Famiglie Unite Calabria

CALABRESE, FORTEMENTE ORGOGLIOSA DELLE PROPRIE ORIGINI, È A CAPO DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA

SOVERATO "INCORONA" LA RETTRICE LA POLIMENI CITTADINA ONORARIA

a Rettrice dell'Università la Sapienza di Roma Antonella Polimeni, calabrese originaria

di **MARIA CRISTINA GULLÍ**

splendore del periodo magnogreco, dello straordinario periodo bizantino-normanno e l'intensa attività cul-

turale del Vivarium di Cassiodoro, era rimasta per secoli

priva di Università. «Finalmente - ha detto il prof. Nisticò -,

della Locride, è diventata cittadina onoraria di Soverato. Il sindaco di Soverato Daniele Vacca e il vice sindaco Emanuele Amoruso le hanno conferito l'onorificenza nel corso di una semplice ma partecipata cerimonia, a conclusione dell'affollato convegno su "Donne e Scienza" al quale era stata invitata come relatrice dalla prof.ssa Paola Nucciarelli Coluccio, presidente dell'Associazione Biblioteca di Soverato. La stessa Associazione, è curioso ricordarlo, aveva

proposto il nome della Rettrice Polimeni come presidente della Repubblica prima che fosse riconfermato Sergio Mattarella.

L'aula del consiglio comunale di Soverato era strapiena non solo di membri dell'Associazione ma di tanti cittadini venuti anche da lontano.

Il sindaco e il suo vice hanno elencato le numerose motivazioni che sono alla base della cittadinanza onoraria concessa e si sono augurati di avere ospite nel comune la Rettrice almeno una volta all'anno, per poter programmare con lei una serie di iniziative culturali e scientifiche che renderanno la città di Soverato un punto di riferimento della costa jonica.

La Polimeni, di padre calabrese di Locri-Gerace e di mamma romagnola, porta nel suo DNA i geni dell'antica splendida civiltà della Magna Grecia.

Ospite della cerimonia, tra gli altri, il prof Salvatore Mongiardo, considerato uno dei filosofi migliori al mondo sul periodo della Magna Grecia.

La Polimeni è stata eletta Rettrice dell'Università La Sapienza di Roma il 1º dicembre 2020. Nata a Roma nel 1962, si è laureata in Medicina a Roma nel 1987, ordinario di odontoiatria a Roma, è stata preside della Facoltà di Odontoiatria, nonché presidente della conferenza nazionale dei corsi di laurea in Odontoiatria. Ha fatto parte del CdA della Sapienza e quindi molto è esperta non solo di problematiche scientifiche innovative, ma anche di managerialità della vita amministrativa dell'Ateneo.

Il prof. Giuseppe Nisticò, commissario della Fondazione Renato Dulbecco, anch'egli di origine di Soverato, ha introdotto e portato il saluto di benvenuto alla Rettrice, con la quale esistono antichi rapporti di amicizia e stima.

Nisticò ha ricordato che, purtroppo, la Calabria, dopo lo

grazie al grande statista Riccardo Misasi, dopo che era stato ministro della Pubblica Istruzione, fu fondata negli anni 70 l'Università di Arcavacata in Calabria e successivamente, grazie a lui, e al sottosegretario al Tesoro Carmelo Pujia ed ad altri qualificati politici calabresi, fu creata l'Università di Catanzaro con la nuova Facoltà di Farmacia istituita

> agli inizi degli anni 90. Così ci fu l'opportunità per i nostri studenti di non essere più costretti ad andare in Università lontane ma frequentare in Calabria corsi di laurea in cui erano stati chiamati a insegnare professori di alto profilo come Beniamino Andreatta a Cosenza e diversi premi Nobel presso la Facoltà di Medicina a Catanzaro.

> «Oggi - ha detto Nisticò - le nostre Università dispongono di un patrimonio umano di docenti e ricercatori veramente eccellente, che svolgono ricerche di avanguardia competitive in tutto il mondo. Se riusciamo a richiamare, con incentivi, nella nostra Calabria giovani ricercatori calabresi che lavorano successo e dirigono prestigiosi istituti di ricerca nel mondo, saremo in grado di attuare una vera rivoluzione culturale e scientifica. E per la Calabria sarebbe sicuramente un significativo salto culturale, economico e



La Rettrice Polimeni cittadina onoraria di Soverato

re l'amore della prof.ssa Polimeni per la Calabria quando da Presidente della Regione le avevo chiesto - ricevendolo immediatamente - un aiuto nella sua qualità di Preside della Conferenza italiana di Odontostomatologia la sua collaborazione per realizzare in Calabria una libera Facoltà

privata di Odontoiatria in lingua inglese a Crotone. Qui infatti, già esisteva, grazie alla grande managerialità di un mio ex allievo, il dott. Massimo Marrelli, una struttura di eccellenza attraverso l'utilizzazione dei fondi dell'Unione Europea.

«Anche di recente la Rettrice Polimeni ha espresso grande disponibilità di collaborazione con la Calabria: il suo Ateneo è diventato uno dei partner più qualificati che contribuisce a potenziare il nascente Renato Dulbecco Institute di Lamezia Terme che sarà diretto dal prof. Roberto Crea, lo scienziato di origine calabrese che da oltre 40 anni vive in California e che è considerato.

per le sue scoperte, uno dei padri delle biotecnologie. «Avere convinto Roberto Crea a rientrare in Calabria per dirigere scientificamente il Renato Dulbecco Institute è stata un'operazione straordinaria, come dimostrato dal fatto - ha dichiarato Nisticò - che proprio ieri è stato approvato dal Ministero del Sud il progetto dell'Istituto finanziato con circa 14 milioni di euro. È un vero trionfo per la Calabria e per questo desidero ancora ringraziare la Rettrice Polimeni per la sua rapida e intelligente decisione di partecipare alla realizzazione di questa straordinaria piattaforma di ricerca scientifica».

Infine, il prof. Nisticò ha invitato la Rettrice Polimeni a dare «il suo contributo scientifico e culturale alla task force che insieme con il prof. Giuseppe Profiti, supermanager dell'Azienda Zero della regione Calabria, stiamo organizzando per rilanciare la sanità nella nostra Regione e realizzare quell'ambizioso progetto, condiviso pienamente dal presidente della Regione Roberto Occhiuto, che abbiamo

voluto chiamare "Calabria Silicon Valley. Una rete, cioè, di centri di eccellenza che ancora mancano in Calabria e di cui i cittadini hanno enorme bisogno per evitare di ricorrere a cure specialistiche fuori della regione. Ringrazio il prof. Profiti - ha concluso Nisticò - per la sua qualificata presenza a questa cerimonia e sono sicuro, ben conoscendo il curriculum professionale di economista della sanità di fama internazionale (è stato direttore generale dell'Istituto Tumori di Genova, dell'Istituto Gaslini della Liguria, nonché direttore generale dell'Azienda regionale della sanità in questa regione e ha assolto con grande competen-



La Rettrice Polimeni, la presidente Paola Nucciarelli, il sindaco Vacca e il vicesindaco Amoruso

za al ruolo di direttore generale dell'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma), e sono sicuro che egli offrirà le garanzie più ampie, insieme con la task force di docenti e specialisti calabresi nel settore della Medicina e della Sanità. Si capirà così che finalmente siamo in una nuova era della vita politica della Calabria».

Dopo la conferenza precisa e dettagliata con cui la prof.ssa Polimeni ha svolto la sua relazione su Donne e Scienza, in cui in maniera dettagliata ha riportato le statistiche della presenza e del ruolo femminile in seno all'Università di Roma La Sapienza, la Rettrice si è augurata che in futuro ci

> sia una maggiore valorizzazione delle giovani e brillanti donne laureate presso il suo Ateneo.

> Dopo il conferimento del diploma della cittadinanza onoraria, la Rettrice Polimeni ha espresso vivissimo compiacimento e commozione e ha annunciato che sta già pensando di inserire la Calabria, in collaborazione con le Università regionali, in progetti di ricerca di livello nazionale. Una pre-

messa importante per offrire ampie prospettive di futuro ai giovani calabresi che hanno talento e capacità e cercano opportunità di crescita e valorizzazione delle proprie competenze.

CASA

30 GIUGNO 2022 • www.calabria.live il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo





30 GIUGNO 2022 • www.calabria.live il più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

L'UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA HA FESTEGGIATO L'AMBASCIATRICE DEL KOSOVO: FU SUA STUDENTESSA

rentidue anni fa ho avuto la possibilità di studiare in Italia, grazie all'impegno e ac-

di **FRANCO BARTUCCI**

Per farla breve il lavoro di questa cattedra ha contribuito a migliorare con varie iniziative le condizioni per

coglienza degli italiani e alla generosità della nostra comunità storica degli arbëreshë. Le sfide degli ultimi due anni con la lotta alla pandemia e le complessità dei recenti sviluppi legati alla guerra in Ucraina, mettono ancora di più in risalto l'importanza del diritto allo studio, un principio fondamentale per il patrimonio di ogni società e del mondo intero».

Sono parole pronunciate recentemente a Firenze, nel corso della cerimonia inaugurale del 238esimo anno

accademico dell'Accademia di Belle Arti, da Lendita Haxhitasim, Ambasciatore della Repubblica del Kosovo in Italia, San Marino e Malta, la quale in questi ultimi giorni del mese di giugno 2022 è ritornata in Calabria e nella sua Università della Calabria, dove nel 2006 si laureò in Scienze Politiche conseguendo anche successivamente un Master in Relazioni Internazionali.

La sua è una bella storia iniziata all'Università della Calabria nel duemila quando fu accolta insieme ad altri studenti del Koso-

vo nel campus universitario di Arcavacata per iniziare un percorso di studio, portando con se la drammaticità del conflitto bellico nei Balcani che coinvolse il suo Paese e la Serbia.

Per l'Università della Calabria la presenza di Lendita Haxhitasim, Ambasciatrice del Kosovo in Italia, San Marino e Malta, costituisce una buona occasione per mettere in risalto tutto quello che ha creato nel create un rapporto stretto tra la Calabria e i Paesi dei Balcani, in modo particolare con l'Albania e il Kosovo utilizzando i canali delle Università. Fin dalla sua nascita l'Università della Calabria, che quest'anno ricorre il cinquantesimo della sua nascita, ha cercato un rapporto diretto, grazie alla forte sensibilità culturale del suo primo Rettore, prof. Beniamino Andreatta, che ha creato, in accordo con il Comitato Ordinatore della Facoltà di Lettere e Filosofia, la cattedra di letteratura albanese, affidata al prof. Francesco Solano, che ha trovato come suo successore negli anni il prof. Francesco Altimari.

tutelare in Calabria questa particolare minoranza linguistica arbëreshë; mentre alla fine degli anni novanta per rafforzare il valore della pace, di fronte ai venti di guerra nei Balcani, oltre ad accogliere studenti di quei Paesi, l'Università della Calabria con la Facoltà di Economia, guidata dal Preside, prof. Giovanni Latorre, istituì il corso di laurea triennale in "Cooperazione Sviluppo e Pace".

Un percorso progettuale di lavoro didattico, scientifico, sociale e culturale che fa vedere oggi, con la presenza

> nell'Università e in Calabria della già studentessa Lendita Haxhitasim, laureatasi con il massimo dei voti e lode presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università della Calabria nel 2006, divenuta nel frattempo nel 2019 Ambasciatrice della Repubblica del Kosovo in Italia, da quattordici anni indipendente, dopo avere acquisito varie esperienze di lavoro a Bruxelles e Washington, come sia stato importante per la stessa Università ad avere investito in rapporti di scambi con le Università di quei Paesi e soprattutto



in percorsi formativi e di accoglienza di giovani studenti nelle proprie strutture residenziali.

Dai Paesi dei Balcani all'accoglienza di studenti provenienti dall'Ucraina è l'ultimo percorso intrapreso e rinnovato dall'Università in questi giorni che sarà certamente fonte e lievito nella costruzione di valori importanti e pregnanti come la pace frutto del rispetto delle identità umane nell'esercizio del valore dell'amore.

La carriera professionale e diplomatica di Lendita Haxhitasim

Nel 2009, dopo il conseguimento della laurea in Scienze Politiche e del Master in Rapporti Internazionali presso l'Università della Calabria, entra nel Ministero degli Affari Esteri, dove viene selezionata nel nucleo ristretto di diplomatici di carriera, incaricati di istituire e consolidare le Missioni diplomatiche della Repubblica del Kosovo. In quell'occasione viene incaricata come Primo Segretail più diffuso quotidiano dei calabresi nel mondo

CALABRIA.LIVE.12

L'ambasciatrice del Kosovo all'Unical

rio presso l'Ambasciata della Repubblica del Kosovo nel Regno del Belgio, dove si è occupata di questioni chiave relativi alle Istituzioni europee a Bruxelles.

Nel 2014 le viene affidato il ruolo delicato dell'Ufficiale di Collegamento con le Nazione Unite, con il grado di Consigliere presso il Consolato Generale del Kosovo a New York. Successivamente, nel novembre del 2015 viene nominata all'Ambasciata del Kosovo a Washington D.C., dove ha svolto le sue principali attività in stretta collaborazione con il Dipartimento di Stato e il Consiglio per Sicurezza Nazionale.

Nel 2018 rientra a Pristina e viene assegnata al Dipartimento per l'Europa e l'UE, dove ha svolto anche l'incarico di Direttore Vicario del Dipartimento. Dopo aver conseguito gli studi in Italia, le è stata assegnata la borsa di studio Schumann per il tirocinio presso la DG EXPO del Parlamento Europeo a Bruxelles, dove ha lavorato con il Segretariato della Delegazione sui rapporti con i paesi dell'Europa Sud Orientale.

Le sue principali esperienze prima di unirsi al Servizio Estero del Kosovo, sono state quelle di Consulente del Ministro degli Interni del Kosovo, impiegata dall'UNDP a sostegno dello sviluppo dei settori di sicurezza nel Paese. Precedentemente ha collaborato anche con varie ONG come la Fondazione della Società Civile del Kosovo su progetti finanziati dell'UE. Subito dopo la guerra del 1999, ha lavorato per KFOR, la missione militare della NATO in Kosovo, occupandosi della comunicazione. Dal 5 dicem-

bre 2019 è accreditata come Ambasciatore della Repubblica del Kosovo in Italia.

Dal 20 novembre 2020 è accreditata come Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario della Repubblica del Kosovo (non residente) a San Marino e dal 28 gennaio 2021 con le stesse funzioni anche a Malta.

Il ritorno in Calabria e gli incontri istituzionali

Ha pensato bene l'Ambasciatore Lendita Haxhitasim, prima di ritornare nella sua Università, d'incontrare i sindaci delle comunità arbëreshë del cosentino per ristabilire con loro un rap-

porto istituzionale e di conoscenza grazie alla collaborazione del Presidente della Provincia, Rosaria Succurro. Un incontro che si è svolto nel pomeriggio di venerdì 24 giugno 2022 in un clima festoso e di grande accoglienza, dove ha avuto modo di firmare il registro degli ospiti speciali ed illustri.

«La comunità arbëreshë del cosentino è la più numerosa della Calabria – ha sottolineato Rosaria Succurro – con 21 Comuni su trenta complessivi. L'Ambasciatore conosce molto bene il nostro territorio, essendosi peraltro laureata all'Unical, vantando quindi una storia di affetto e vicinanza con la nostra gente. La Provincia di Cosenza sottoscriverà a breve, insieme ai Sindaci dei Comuni arbëreshë, un patto di amicizia con una città del Kosovo cui possano seguire proficui scambi sul piano economico, turistico e culturale. L'idea è di intensificare in maniera proficua la collaborazione fra i due paesi, partendo dalle comuni potenzialità e promuovendo nuove sinergie».

Di comuni potenzialità ha parlato anche l'Ambasciatore, che ha auspicato la creazione di comuni intesi fra Città sia del Kosovo che della Provincia di Cosenza, al fine di riallacciare e approfondire un legame già esistente lavorando insieme in maniera più strutturata. Per l'Ambasciatore Lendita Haxhitasim è fondamentale rilanciare non solo il turismo, ma anche le relazioni economiche. Filo conduttore può essere, in ogni caso, il turismo storico, ma anche il rilancio in settori strategici quali l'agriturismo e le infrastrutture.

All'incontro hanno partecipato i Sindaci dei Comuni di: Acquaformosa, Civita, Firmo, Frascineto, Lungro, Mongrassano, San Benedetto Ullano, San Cosmo Albanese, Santa Sofia d'Epiro e Spezzano Albanese.

Non di minore importanza è stato l'incontro con il Sindaco di Rende, Marcello Manna, con accanto i componenti della Giunta, del presidente del Consiglio, dirigenti e consiglieri comunali.

«Sono lieta di ritornare qui a Rende – ha dichiarato – convinta che investire in educazione e cultura sia fondamentale per la crescita di una comunità. La ricaduta che le università possono avere sul territorio sono importanti

e cruciali per il nostro futuro». Mentre il Sindaco Manna ha dichiarato che: «La nostra amministrazione e l'Università della Calabria hanno da tempo avviato un dialogo sinergico dando attenzione all'offerta culturale e sociale. La residenzialità è da sempre una peculiarità del nostro ateneo ed è sinonimo di radicamento al territorio. Per noi gli studenti stranieri sono sempre stati abitanti culturali di Rende».

Sia il Sindaco Manna che l'Ambasciatrice Haxhitasim hanno convenuto sulla necessita di intraprendere un discorso che

vada aldilà del semplice gemellaggio e si ponga come obiettivo di progettare in maniera condivisa un percorso che arricchisca entrambi i paesi attraverso un lavoro che sia più locale che centrale. «Avvieremo percorsi virtuosi, contaminazioni delle diverse culture per un futuro di sviluppo comune».

Il sindaco Manna ha infine annunciato che la commissione toponomastica comunale ha avanzato la proposta





L'ambasciatrice del Kosovo all'Unical

di intitolare tre strade della città di Rende ad altrettanti personalità originarie del Kosovo: Madre Teresa, Girolamo De Rada e Giorgio Castriota Scanderberg. Una notizia accolta con favore dall'Ambasciatrice che ha sottolineato come: «le figure nominate siano state e sono ancora protagoniste del patrimonio identitario del Kosovo».

Intensa è stata la giornata trascorsa all'Università del-

Il ritorno nella sua Università

la Calabria, iniziata nella mattinata di lunedì 27 giugno 2022, con una visita all'incubatore di imprese dell'Ateneo Technest e al Teatro Auditorium e a seguire l'atteso incontro in rettorato con il Rettore, prof. Nicola Leone, nel corso del quale è stato sottoscritto un accordo di cooperazione scientifica e didattica con l'Università di Prishtina, con la quale l'Università della Calabria ha un rapporto storico ultra quarantennale di scambi e collaborazione. Con il nuovo accordo i due atenei si impegneranno a collaborare in attività formative e progetti di ricerca nell'ambito di aree di interesse comune, nell'organizzazione di conferenze scientifiche e nella definizione di programmi di doppia laurea. L'accordo prevede anche iniziative di mobilità internazionale, per favorire lo scambio di docenti, personale e studenti tra i due atenei. In particolare, l'Università di Prishtina riserverà a docenti e studenti Unical un invito speciale per la partecipazione alla sua International Summer University.

L'incontro di carattere pubblico maggiormente atteso si è svolto nel pomeriggio di lunedì nella sala stampa collocata all'interno del palazzo congressi Beniamino Andreatta, dove l'Ambasciatrice ha avuto modo di raccontare la sua esperienza di studio all'interno del Campus universitario di Arcavacata ed avere un confronto con i professori: Francesco Scarcello, Prorettore e delegato del Rettore per la Didattica; Giancarlo Fortino, delegato per l'internazionalizzazione; Francesco Altimari, professore Ordinario di lingua e letteratura albanese; Guerino D'Ignazio, professore Ordinario di Diritto Pubblico Anglo-Americano; Gianpiero Barbuto, responsabile dell'Area di Internazionalizzazione dell'Università.

Si può dire sia stato un incontro molto familiare, presenti diversi studenti dei Paesi Balcanici e dello stesso Kosovo, docenti, tra i quali la prof.ssa Argondizzo con la

quale l'Ambasciatrice ha elaborato la sua tesi di laurea, come alcuni non docenti dell'Università. Ognuno di loro ha avuto modo di raccontare qualcosa sul carattere di internazionalizzazione della nostra Università e sui contatti avuti con lei durate il suo periodo di studio nel campus di Arcavacata.

Una studentessa modello leader tra gli stessi studenti stranieri ed impegnata anche in attività di tirocinio durante il suo percorso di studio presso l'Ufficio Socrates dell'Università avendo come responsabile il dott. Gianpiero Barbuto per come egli stesso ha sottolineato durante il suo intervento. Sempre disponibile ad avere degli incontri di lavoro, sia durante la sua missione a Bruxelles che a New York, alla presenza anche del Rettore Crisci e del prof D'Ignazio.

Per lei è stata una occasione per raccontare se stessa partendo dagli anni difficili della sua gioventù in Kosovo avendo l'aspirazione come studentessa di venire a studiare all'Università della Calabria, considerata oggi come la sua seconda casa essendo stata trattata in modo veramente familiare soprattutto dai professori Guerino D'Ignazio e Francesco Altimari che le hanno consentito ad arricchire la sua personalità e crescita culturale. «Due figure – ha dichiarato - che considero ancora oggi i miei angeli custodi». Il suo ritorno all'Università è stata l'occasione di riconsiderare un rapporto più intenso di collaborazione con essa e gli uffici che hanno la responsabilità di curare i rapporti internazionali e la convivenza sociale ed umana nel centro residenziale, rappresentato nella circostanza dell'incontro dal Presidente prof.ssa Patrizia Piro.

Tanti altri pensieri e consigli sono stati espressi rivolti soprattutto agli studenti presenti in sala stimolandoli a dare spazio ai loro sogni attraverso la serietà degli studi ed una convivenza civile e sociale molto forte in prospettiva della costruzione di una comunità ed una società portata a convivere nella pace e nel rispetto delle identità umane e culturali.

«Nel corso della mia vita professionale per quanto ho ricevuto in questo Campus - ha detto l'ambasciatrice Lendita Haxhitasim nel suo intervento - sono stata e sono orgogliosa del senso di appartenenza a questa Università». L'attestato di merito dell'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria".



CALABRIA. LIVE. 15



ECCO PERCHÈ LA SACAL NON DOVREBBE PIÚ GESTIRE L'AEROPORTO DI REGGIO CALABRIA

Provo a spiegare la mia proposta di revoca della concessione alla Sacal dell'Aeroporto di Reggio

di **PASQUALE AMATO**

Calabria. Questa sarebbe un'iniziativa forte che dovrebbe svolgendo il su dei vari persor rebbe intendere che noi non accettiamo di essere maltrattati e vilipesi andando a pietire ciò che questa Regione, con qualunque coloritura partitica o di schieramento, elargito svolgendo il su dei vari persor sua guida, ha ca scalo licenziano di essere maltratto una politica to una politica

sce per tenerci sottomessi.

Dal 1970 una maggioranza trasversale ha preso il controllo della Regione trattando il territorio della Città Metropolitana di Reggio come colonia, cui dare dei contentini se

stiamo zitti e buoni. Ci ha imposto e ci impone i candidati che le risultano più graditi. In alcuni casi ha subito incidenti di percorso con l'affermazione di esponenti con la schiena dritta, quindi "non graditi".

È corsa ai ripari emarginando ed espellendo, con qualunque espediente tra cui Giuda disponibili in loco (anche

per dispetto o per semplice invidia), questi spiriti indipendenti non disposti a piegarsi ai suoi ordini.

La storia dell'Aeroporto dello Stretto è emblematica. È iniziata nel 1971 con la decisione di costruire l'Aeroporto di Lamezia, con un obiettivo assurdo in ogni altra Regione d'Italia, che è un paese di campanili: togliere allo scalo reggino il primato di primo Aeroporto della Regione, come tutta una serie di sedi e di altri primati.

È stato un lavoro intenso, incessante, andato avanti per tappe sino alla tappa decisiva di riuscire a ottenere il totale assoggettamento tramite un bando-farsa che ha assegnato la gestione alla Sacal. E la Sacal ha svolto e sta

svolgendo il suo compito: al là delle dichiarazioni ufficiali dei vari personaggi di nomina regionale succedutisi alla sua guida, ha cancellato o rubato voli e rotte, ha svuotato lo scalo licenziando una buona parte del personale, ha favorito una politica tariffaria a sfavore di Reggio per spingere i passeggeri a scegliere sempre più Lamezia (nel frattempo rafforzata con voli nazionali e internazionali a tariffe agevolate grazie al foraggiamento della Regione).

Reggio può salvare il suo Aeroporto e la sua dignità di città

più antica e grande della Calabria soltanto se fa valere sino in fondo le prerogative di Città Metropolitana del Sud assieme a Napoli e Bari.

Non è un caso che la classe politica delle altre Calabrie abbia sempre avversato l'istituzione della Città Metropolitana. Non è un caso che sia l'unica Città Metropolitana che non ha mai ricevuto al-



cune deleghe importanti dalla Regione. Non è un caso che nel vocabolario utilizzato dal ceto politico regionale dominante in Regione si continui a parlare di Provincia e non di Città Metropolitana. Non è un caso che l'attivismo del ff Versace e la sua costante presenza sul territorio dei 97 Comuni metropolitani e sulle problematiche di essi stia provocando crescenti fastidi e malumori a Germaneto. Non è un caso che il ruolo del Consiglio Regionale a Reggio sia stato ridotto a organo di semplice ratifica di ciò che si decide a Germaneto.

CON MIGLIAIA DI PRESENZE SI CHIUDE TRAME

igliaia di presenze in 5 giorni, oltre 10.000 visualizzazioni in diretta streaming, 29 incontri, 6 eventi tra teatro, musica e cinema, 3 mostre e 60 volontari. È il bilancio con cui si è chiusa, a Lamezia Ter-

me, l'11esima edizione di Trame, il Festival dei libri sulle mafie.

L'evento è ideato da Fondazione Trame e Associazione antiracket Lamezia ALA con la direzione artistica di Giovanni Tizian e quella organizzativa di Cristina Porcelli.

Numeri importanti che sottolineano una presa di coscienza collettiva verso un cambiamento possibile per la lotta alle mafie e alla criminalità organizzata,

«perché è una questione prima di tutto culturale» come ha dichiarato il direttore artistico Giovanni Tizian.

«Abbiamo avuto ospiti che hanno portato conoscenze e competenze per affrontare un ragionamento sugli ultimi trent'anni d'Italia a partire dalle stragi di mafia del '92 - ha proseguito Tizian -. L'idea è quella di diventare un punto di riferimento anche fuori, non solo in Italia, perché da 11 anni raccontiamo il Paese attraverso i sistemi criminali. Non esiste un altro festival simile, non esiste un altro festival di libri sulle mafie fatto su un territorio come la Calabria, con tutte le sue difficoltà e con tutte le sue ricchezze. per potersi liberare dal potere mafioso».

Un'edizione che è tornata in presenza dopo la pandemia, per ritrovarsi nella piazza, luogo di dibattito e confronto: «Quella di ritrovarsi in tanti, tra palazzo Nicotera e la piazzetta di San Domenico, è stata certamente una occasione straordinaria - ha commentato Nuccio Iovene, presidente di Fondazione Trame -. La città di Lamezia Terme ci ha premiato con una partecipazione, un'adesione, un affetto che non ci aspettavamo così grandi. Trame è il segno di un percorso che in 11 anni è cresciuto non solo in termini di adesioni, ma di nuove e importanti consapevolezze».

> Dopo una crisi mondiale che ha visto particolarmente penalizzato l'intero comparto culturale, Trame Festival si è posizionato tra gli eventi di rilievo del Paese, seguito da pubblico proveniente anche dall'estero, facendosi esempio concreto di buone pratiche per il futuro dell'Europa.

> «Abbiamo continuato a coltivare rapporti con realtà nazionali come Ferrovie dello Stato Italiane, Treccani Cultura, Poste italiane, Rai per il Sociale - ha detto la direttrice di Fon-

dazione Trame Cristina Porcelli - ed è stata occasione di ripartenza anche per l'economia del territorio, che ha visto la mobilitazione di ristoratori, strutture ricettive, trasporti e servizi locali, muovendo un importante indotto anche da questo punto di vista economico, cosa di cui bisogna tener conto anche per le attività culturali».

In 5 giornate sono saliti sul palco di Trame Alfredo Morvillo, Rosario Aitala, Pietro Grasso, Roberto Saviano, Ilda Boccassini e Nicola Gratteri.

«Fare un festival come Trame a Lamezia Terme serve, proprio per la difficoltà che si hanno quasi quotidianamente», ha detto lo scrittore Roberto Saviano.

«Infatti, non è come fare un festival a Roma, Perugia o Firenze e spero che Trame Festival attiri quante più persone anche a livello nazionale e internazionale in questo territorio», ha concluso Saviano, che al Festival ha presentato il libro "Solo è il coraggio. Giovanni Falcone, il romanzo" edito da Bompiani.



COVID CALABRIA Mercoledì 29 giugno 2022 +2.348 positivi

CON CONFARTIGIANATO SI PARLA DEL PNRR

i intitola Pnrr: Un'opportunità, se colta il dibattito promosso da Confartigianato Imprese Calabria in programma domani mattina, alle 10, nella sede di Unioncamere Calabria.

Intervengono Roberto Matagrano, presidente di Confartigianato Imprese Calabria, Marco Granelli, presidente Confartigianato Imprese, Rosario Varì, assessore allo sviluppo economico, Paolo Manfredi, responsabile Progetto Speciale Pnrr Confartigianato Imprese.

Andrea Prato, ceo Albatros&Partners, terrà un focus sulle comunità energetiche. Le conclusioni sono affidate a Dalila Nesci, sottosegretaria per il Sud. Modera la giornalista Maria Rita Galati.

Il Pnrr il fondo approvato dal Consiglio Europeo, ha l'obiettivo di sostenere e supportare la crescita dei Paesi europei.